

Secondo accesso a Bibione, il progetto al vaglio del Ministero

► Primo tavolo tecnico sull'ipotesi di una bretella da 7,5 chilometri tra le località Bevazzana e Pineda e l'allargamento della viabilità minore già esistente ► Previsto un nuovo ponte sulla Litoranea veneta

SAN MICHELE

Secondo accesso a Bibione, il progetto arriva al Ministero. Qualche giorno fa si è tenuta a Roma, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la prima riunione del tavolo tecnico dedicato al progetto del secondo accesso a Bibione. L'intervento proposto, che consiste in una bretella lunga circa 7,5 chilometri realizzata attraverso l'allargamento di strade minori e la costruzione di un ponte sulla Litoranea veneta, collegherebbe la strada regionale 74 nei pressi di Bevazzana con la località Pineda, by-passando così la zona centrale di Bibione.

IL VERTICE

Si è trattato di un primo confronto fondamentale per inquadrare la nuova infrastruttura all'interno di un contesto territoriale di grande rilevanza dal punto di vista turistico, che oggi necessita di importanti interventi di potenziamento del sistema di accessibilità. All'incontro ha partecipato il sindaco di San Michele al Tagliamento, Flavio Maurutto, illustrando le necessità alla base di questo progetto.

«Abbiamo spiegato al Ministero che Bibione è una penisola collegata con l'entroterra da un unico ponte - spiega Maurutto - Ciò rappresenta un problema di sicurezza, perché in caso di emergenza l'unica via di accesso e uscita si congestiona, causando l'impossibilità di allontanarsi in tempi rapidi e al contempo bloccando l'accesso ai mezzi di soccorso. Peraltro, anche in condizioni normali, nel periodo estivo i flussi turistici sono molto sostenuti e si uniscono a quelli di residenti, lavoratori, proprietari di seconde case e pendolari giornalieri della spiaggia causando lunghe code e rallentamenti in ingresso e in uscita da Bibione».

LE PROPOSTE

La delegazione bibionese presente a Roma è stata rappresen-



VIABILITÀ ALTERNATIVA La bretella consentirà di raggiungere Bibione by-passando il centro, tramite il collegamento tra Bevazzana e Pineda

**IL SINDACO MAURUTTO:
«LA NOSTRA LOCALITÀ
È UNA PENISOLA CON
UN UNICO COLLEGAMENTO
CON L'ENTROTERRA:
SERVE PIÙ SICUREZZA»**

**IL TRACCIATO
È STATO REDATTO
CINQUE ANNI FA
DALLA FONDAZIONE
"THINK TANK"
DEL NORD EST**



SINDACO Flavio Maurutto

tata anche dalla **Fondazione Think Tank Nord Est**, che già alla fine del 2019 aveva presentato all'Amministrazione comunale di San Michele una prima proposta progettuale, grazie al lavoro di un gruppo di imprenditori e professionisti. Proprio questo progetto, integrato e aggiornato, è stato consegnato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, insieme a una relazione di accompagnamento che spiega le ragioni dell'intervento e ne illustra i benefici. «L'incontro al Ministero potrebbe rappresentare il primo passo verso la realizzazione di un'opera attesa da tempo - commenta Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - con l'obiettivo di migliorare la sicurezza di Bibione e favo-

rire lo sviluppo turistico di tutto il litorale dell'Alto Adriatico. Non dobbiamo infatti dimenticare che anche Lignano e Latisana, in Friuli Venezia Giulia, beneficerebbero dei potenziamenti infrastrutturali di Bibione, che comprendono anche un nuovo casello sulla A4. Un sincero ringraziamento va quindi al consigliere Fabiano Barbisan e al presidente Luca Zaia per aver promosso e coordinato l'incontro al Ministero - aggiunge Ferrarelli -, dimostrando così la volontà di contribuire alla realizzazione di un intervento strategico per il turismo balneare del Veneto, che oggi rappresenta un'eccellenza di livello internazionale».

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA